



# PROVINCIA DI ORISTANO

*Settore Ambiente e Attività Produttive*

## ALLEGATO "C" QUADRO TECNICO INTEGRATO

### **Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale**

Martini S.p.A. - Stabilimento ubicato in località Cirras - Comune di Santa Giusta.

Attività di cui al p.to 6.4 b2 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.



# PROVINCIA DI ORISTANO

---

## Settore Ambiente e Attività Produttive

### INDICE

PREMESSA.....	3
1 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2 SCHEDE INFORMATIVE.....	4
3 QUADRO INFORMATIVO.....	5
3.1 Inquadramento territoriale.....	5
3.2 Inquadramento geologico - idrogeologico.....	7
4 QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO.....	8
4.1 Descrizione dello stato del sito.....	8
4.2 Descrizione dell’installazione e delle operazioni svolte.....	9
5 MATERIE PRIME IMPIEGATE.....	13
6 COMBUSTIBILI UTILIZZATI.....	14
7 ENERGIA.....	14
7.1 Produzione di energia.....	14
7.2 Consumi di energia.....	15
8 QUADRO AMBIENTALE.....	16
8.1 Emissioni in atmosfera.....	16
8.1.1 Emissioni convogliate.....	16
8.2 Emissioni diffuse.....	17
9 SCARICHI IDRICI.....	18
9.1 ACQUE METEORICHE.....	18
9.2 SCARICO DELL’IMPIANTO DI DEMINERALIZZAZIONE.....	19
10 RIFIUTI.....	19
11 EMISSIONI SONORE.....	21
12 ETERNIT.....	21
13 APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (BEST AVAILABLE TECHNIQUES).....	22
14 ELENCO ELABORATI ISTANZA RIESAME AIA.....	22



# PROVINCIA DI ORISTANO

---

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

### **PREMESSA**

Il procedimento in esame riguarda il riesame, con valenza di rinnovo, dell'AIA n.60 del 08/02/2010 rilasciata alla Società Martini S.p.A. con sede operativa in località Cirras nel Comune di Santa Giusta (OR).

L'installazione IPPC in oggetto è soggetta alla disciplina relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in quanto ricompresa nella categoria di attività di cui al punto 6.4b2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

### **1 RIFERIMENTI NORMATIVI**

L'autorizzazione integrata ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato da ultimo dal decreto legislativo 4 aprile 2014, n. 46, attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29-quattordicesimo del citato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., tale autorizzazione è necessaria per poter esercire le attività specificate nell'allegato VIII alla parte seconda dello stesso decreto.

Come già sopra riportato, l'installazione IPPC in oggetto è ricompresa nella categoria di attività di cui al punto 6.4b2 di tale allegato.

L'art 5, punto i-quater, dello stesso decreto definisce "installazione" l'unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore.

Il sopracitato decreto prevede che:

Art. 4. "Finalità", comma 4., lettera c) "L'autorizzazione integrata ambientale ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII e prevede misure intese ad evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente..."

Art. 5. "Definizioni" comma 1. Ai fini del presente decreto si intende per:

i-bis) sostanze: gli elementi chimici e loro composti, escluse le sostanze radioattive di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e gli organismi geneticamente modificati di cui ai decreti legislativi del 3 marzo 1993, n. 91 e n. 92;

i-ter) inquinamento: l'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici, nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.



# PROVINCIA DI ORISTANO

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

Ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06, il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:

- entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
- quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.
- Il riesame è inoltre disposto, sull'intera installazione o su parti di essa, dall'autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:
  - a giudizio dell'autorità competente ovvero, in caso di installazioni di competenza statale, a giudizio dell'amministrazione competente in materia di qualità della specifica matrice ambientale interessata, l'inquinamento provocato dall'installazione è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite, in particolare quando è accertato che le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione non garantiscono il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
  - le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni;
  - a giudizio di una amministrazione competente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, ovvero in materia di sicurezza o di tutela dal rischio di incidente rilevante, la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
  - sviluppi delle norme di qualità ambientali o nuove disposizioni legislative comunitarie, nazionali regionali lo esigono;
  - una verifica di cui all'articolo 29-sexies, comma 4-bis, lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ha dato esito negativo senza evidenziare violazioni delle prescrizioni autorizzative, indicando conseguentemente la necessità di aggiornare l'autorizzazione per garantire che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni corrispondano ai "livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili".

## **2 SCHEDA INFORMATIVA**

### **Ragione sociale**

Ragione sociale	MARTINI S.p.A.
Legale Rappresentante	Martini Carla
Sede sociale	47020 Budrio di Longiano (FC) Via Emilia 2614



# PROVINCIA DI ORISTANO

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

### **Unità produttiva: Mangimificio**

Codice IPPC	6.4(b2)
Codice NOSE -P	105.03
Codice NACE	15
Codice ISTAT attività economica	105.03.00
Unità produttiva, indirizzo	Loc "Cirras" Santa Giusta (OR)
Telefono unità produttiva	0783/358245
Destinazione urbanistica in riferimento al PUC	Aree Industriali
Superficie totale	123.888 mq
Superficie coperta complessiva (capannoni mangimificio e locali uffici)	21.236 mq
Referente IPPC	Geom. Roberto Mulas
Responsabile tecnico	Geom. Roberto Mulas
Iscrizione CCIAA	FORLI' CESENA N°:158453

### **3 QUADRO INFORMATIVO**

#### **3.1 Inquadramento territoriale**

Il Mangimificio in oggetto si trova in località Cirras, all'interno del comune di Santa Giusta. I dati catastali dell'area sono i seguenti:

- Tipo di superficie: zona industriale
- Numero del foglio: 9
- Particella: 23/65/71/184/186/283 Insediamento Industriale

Il comune di Santa Giusta è ubicato a sud della provincia di Oristano, a ridosso dell'omonimo Stagno di Santa Giusta. Il comune comprende, nella parte occidentale, una vasta area portuale ed industriale (nucleo di industrializzazione dell'oristanese) che si affaccia sul Golfo di Oristano, dove è ubicato l'impianto della Martini S.p.A. L'insediamento confina a sud con le acque del Golfo mentre sugli altri lati è circondato da altri complessi produttivi. Tutta la zona, che si estende nel raggio di circa 700 metri, è adibita ad attività prevalentemente industriali e mercantili e non presenta al suo interno case di civile

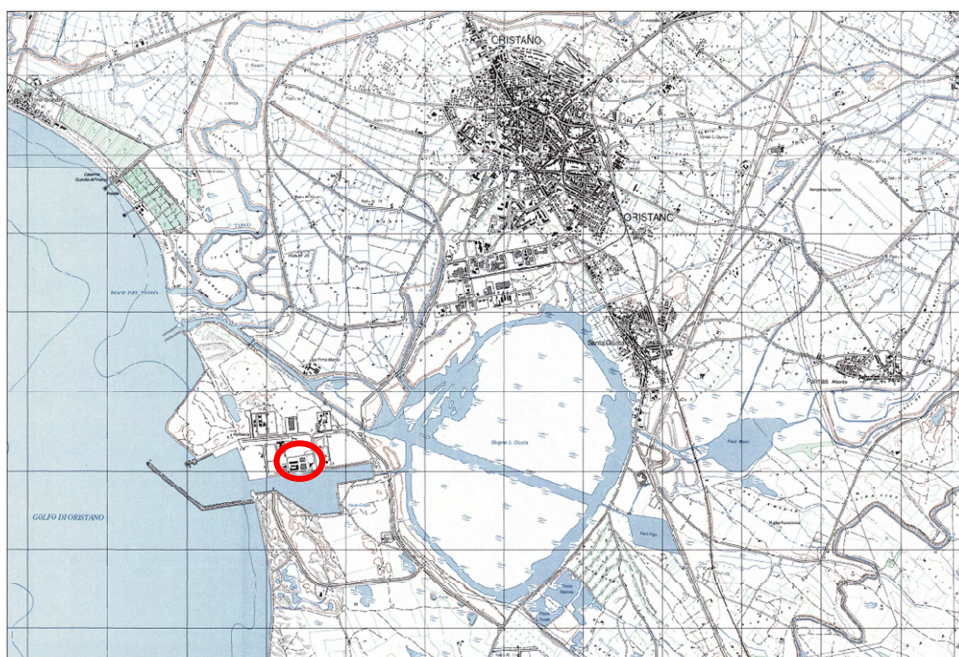


# PROVINCIA DI ORISTANO

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

abitazione. Il centro abitato più vicino è quello di Santa Giusta che dista circa 5 km mentre il mare dista 5 m.

Il Mangimificio occupa una superficie di circa 120.000 m<sup>2</sup> ed è individuabile alle Coordinate N 39° 52' 45,48" E 8° 36' 40,68".



**Figura 1** – Cartografia I.G.M. e ubicazione geografica del Mangimificio Martini S.p.A.





# PROVINCIA DI ORISTANO

*Settore Ambiente e Attività Produttive*



**Figura 2** – Cartografia Ortofoto e ubicazione geografica del Mangimificio Martini S.p.A.

### **3.2 Inquadramento geologico - idrogeologico**

Il territorio di Santa Giusta si sviluppa prevalentemente nel settore costiero della regione geografica in prossimità del Golfo di Oristano, nel quadrante centro-ovest dell'isola, caratterizzato dall'affioramento di litotipi principalmente di origine sedimentaria appartenenti al Quaternario (Olocene – Pleistocene).

Il territorio in esame è costituito principalmente da sedimenti alluvionali e da sedimenti litorali; le alluvioni “recenti” che costituiscono i Depositi Olocenici dell'Area Continentale e si estendono in tutto il territorio comunale. I sedimenti litorali interessano invece principalmente il settore del centro abitato.

Le alluvioni del Pleistocene superiore si distinguono nettamente da quelle oloceniche, hanno quote superiori e si raccordano a queste con versanti acclivi. Questi terreni alluvionali presentano una morfologia sub pianeggiante o debolmente ondulata. Il terrazzamento non è sempre evidente a causa delle modificazioni del paesaggio conseguenti. Il reticolo idrografico non è sviluppato uniformemente nell'area, è poco gerarchizzato e non sono presenti canali per la regimazione e distribuzione delle acque meteoriche, vaste aree pianeggianti o debolmente depresse sono occasionalmente interessate da ristagno idrico.



# PROVINCIA DI ORISTANO

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

La natura litologica dei litotipi presenti influisce sulle caratteristiche idrogeologiche in studio. Si possono riconoscere infatti dei comportamenti idrogeologici differenti, legati alle caratteristiche di permeabilità dei terreni e alla loro variabilità sia laterale che verticale.

È possibile distinguere le seguenti classi di permeabilità:

- permeabilità da alta a media: coperture alluvionali ghiaioso sabbioso argillose, per porosità primaria;
- permeabilità da media a bassa: coperture alluvionali argilloso sabbiose, limi e argille limose, per porosità primaria.

Gli acquiferi freatici sono generalmente molto superficiali. Essi sono alimentati principalmente dal corso di subalveo dei principali corsi d'acqua che solcano il Campidano, dal drenaggio dei numerosi canali di bonifica e dalla stessa infiltrazione efficace alimentata dalle acque di irrigazione e da quelle della rete idrografica superficiale e sepolta e le variazioni laterali di facies rendono difficile ipotizzare la continuità areale di tali acquiferi.

Gli acquiferi profondi confinati e presumibilmente multistrato, che si rinvengono nei livelli più francamente sabbioso-ghiaiosi confinati a tetto e a letto da livelli impermeabili argillo-limosi, sono spesso in pressione e talvolta artesiani. Questi acquiferi sono alimentati prevalentemente dalle acque superficiali che si infiltrano lungo i bordi della pianura in corrispondenza delle discontinuità strutturali.

## **4 QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO**

### **4.1 Descrizione dello stato del sito**

Il mangimificio ha subito delle modificazioni rispetto all'assetto iniziale e, allo stato attuale, è costituito dagli ambienti riportati nella tabella seguente e rappresentati graficamente nella planimetria generale di denominata All 2b-2c-2d-2e Rev.03

Denominazione	Superficie mq
Silos materie prime	1.877
Capannoni deposito materie prime farina	6.731
Locale materie prime liquide e gruppo elettrogeno	550
Impianto estrusore e silos di dosaggio	1.144
Servizi operai, mensa, officina, Sala compressori, Centrale Termica	740
Silos stoccaggio liquidi (Area di stoccaggio olio di palma) *	2.300
Riserva idrica antincendio	113





# PROVINCIA DI ORISTANO

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

Area deposito GPL	367
Capannone magazzino materie prime	3.689
Capannone insacco e deposito prodotti finiti	3.722
Silos prodotti finiti	287
N. 1 fossa di scarico	270
Locale trasformatori	76
Torre di lavorazione (8 piani)	247
Area di pesatura	37,5
Uffici	664

\* Silos in disuso e di cui è stata comunicata la demolizione in data 29/06/2021

### **4.2 Descrizione dell'installazione e delle operazioni svolte**

L'attività principale svolta consiste nella produzione di mangimi per l'alimentazione zootecnica, rientrante nell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 con codice IPPC 6.4 b) "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno"

Il ciclo può essere così suddiviso:

- a. scarico delle materie prime da automezzi;
- b. ricevimento materie prime su banchina;
- c. stoccaggio;
- d. dosaggio;
- e. macinazione
- f. mescola e melassatura
- g. cubettatura
- h. carico alla rinfusa prodotti finiti
- i. insacco dei prodotti finiti
- j. produzione di vapore per cubettatura.

Si riporta in seguito la descrizione delle fasi produttive, così come descritte dal Gestore.

#### **a. Scarico delle materie prime da automezzi**



# PROVINCIA DI ORISTANO

---

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

Le autocisterne e gli autocarri che trasportano le varie tipologie di granaglie (frumento, cruscame, granturco, orzo, etc.) dopo essere stati pesati all'ingresso, si posizionano parallelamente alla fossa di scarico. Lo scarico avviene mediante ribaltamento laterale del cassone.

La fossa di scarico è dotata di luci di accesso a dimensioni ridotte oltre che di bandelle gommate, al fine di evitare la dispersione di polveri durante lo scarico.

Gli integratori, forniti in sacchi, vengono scaricati dai camion con carrello elevatore e portati nel locale magazzino.

Le materie prime liquide come melasso, grassi animali, oli vegetali e altri integratori sono scaricate per mezzo di appositi tubi flessibili collegati alle bocchette dell'autobotte e travasati per mezzo di pompa nei rispettivi serbatoi.

Il GPL a servizio della centrale termica è stoccato in due distinti serbatoi orizzontali interrati con rispettive tubazioni di distribuzione in polietilene e in acciaio. Ciascun serbatoio ha un volume geometrico di 12,5 mc.

### **b. Ricevimento materie prime su banchina**

La maggior parte delle materie prime necessarie alla produzione (prodotti agricoli quali: cereali, leguminose, prodotti dell'industria estrattiva alimentare) arriva allo stabilimento attraverso motonavi.

A seguito di modifica non sostanziale dell'AIA, è stato adottato dal Gestore un sistema di sbarco con gru a benna. Il sistema è costituito da una tramoggia avente parete lato banchina (prospiciente alla nave) e munita di portellone superiore ribaltabile avente un'altezza di circa 1,70 m.

Durante le operazioni di sbarco il portellone è aperto, creando un facile accesso della benna sopra la griglia. Gli altri tre lati sono protetti da pareti in lamiera. In questo modo, l'altezza di caduta del prodotto dalla benna, rispetto al grigliato, è sempre molto ridotta (50~60 cm) e le pareti laterali fungono da riparo per l'eventuale azione del vento.

All'interno della tramoggia, è installato un indicatore di livello di troppo pieno.

Quindi, tramite un sistema di trasportatori meccanici (nastri, redler e elevatori a tazze), le materie prime raggiungono i rispettivi silos di stoccaggio.

### **c. Stoccaggio**

Una volta scaricate, le diverse tipologie di materie prime sono destinate alle rispettive Aree di stoccaggio (riportate nella planimetria generale Rev.03 denominata All 2b-2c-2d-2e)

).



# PROVINCIA DI ORISTANO

---

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

### **d. Dosaggio**

La fase di dosaggio permette di raccogliere gli ingredienti necessari alla preparazione del mangime in produzione, secondo i quantitativi specifici della sua formulazione.

Per quanto riguarda le granaglie la procedura è del tutto automatizzata: dal quadro generale, si controllano coclee, serrande, redler e tramogge e i cereali sono prelevati, secondo i quantitativi prestabiliti, dai silos di stoccaggio e conferiti nelle celle di dosaggio (Punto di emissione E14).

Le granaglie, opportunamente dosate, possono essere inviate alla fase successiva di macinazione.

### **e. Macinazione**

La fase di Macinazione consiste nella frantumazione delle granaglie mediante l'utilizzo di mulini.

A seguito di modifica non sostanziale dell'AIA, i n.6 mulini utilizzati nella fase di macinazione, sono stati sostituiti con un nuovo mulino a martelli (Fragola Spa MF 14 D33G) con potenza elettrica complessiva variabile tramite inverter fino a 400 kWh e capacità produttiva nominale max. pari a 50 ton/h base mais.

Sebbene la capacità produttiva nominale del nuovo mulino sia leggermente inferiore a quella assicurata complessivamente dai 6 vecchi mulini, essa è ampiamente sufficiente a soddisfare le esigenze di produzione attuali. Il nuovo mulino consente anche di assicurare il soddisfacimento, con ampio margine, di, una possibile crescita del mercato negli anni a venire.

Il Punto di emissione E8 (riportato nella planimetria generale Rev.03 denominata All 2b-2c-2d-2e) è stato modificato al fine di sopperire all'aumento di portata conseguente alla modifica introdotta.

Una volta effettuata la macinazione, il mangime è convogliato alla fase produttiva successiva di mescola.

### **f. Mescola e melassatura**

Le varie farine, in uscita dalla macinazione, sono inviate alla mescola, consistente in un cilindro orizzontale che ruota continuamente. In questa fase, alle farine si aggiungono i sali integratori che vengono pesati attraverso una bilancia da 5.000 kg situata al di sotto dei silos di stoccaggio, in partite di circa 4.000 kg di composto, e trasportati da redler ed elevatori a tazze, in aggiunta agli altri integratori e additivi dosati nel MinorMaster. Il sistema è collegato a un impianto di aspirazione per la mescola (si veda la planimetria generale Rev.03 denominata All 2b-2c-2d-2e, Punto di emissione E15) e le polveri trattenute vengono re-immesse nel ciclo produttivo.

La melassatura è un processo attraverso il quale viene addizionato melasso ai mangimi, al fine di migliorarne l'appetibilità. La farina miscelata uscente da questa fase è già mangime. Essa può essere avviata ai silos di stoccaggio prodotto finito alla rinfusa oppure alla successiva fase di cubettatura.



# PROVINCIA DI ORISTANO

---

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

### **g. Cubettatura**

Il processo di cubettatura serve a trasformare il mangime in cubetti o granuli di varie dimensioni.

Il mangime sottoforma di farina destinato alla cubettatura, pre-cubettato, è avviato al condizionatore, dove viene "legato" con vapore saturo, e, una volta pressato dai rulli, passato nella ghiera trafilatrice.

Dopo la cubettatura il prodotto risulta molto caldo ed è necessario raffreddarlo al fine di conferire allo stesso le caratteristiche ottimali per il suo immagazzinamento, per questo viene immesso direttamente in un raffreddatore in contro corrente d'aria all'intero dell'apposita torre (si veda la planimetria generale Rev.03 denominata All 2b-2c-2d-2e Punto di emissione E5-E6-E7).

Successivamente alla fase di raffreddamento il pellet viene ripreso con redler ed elevatori a tazze e inviato ai silos dei prodotti finiti per la vendita alla rinfusa o alla successiva fase di insacco.

### **h. Carico alla rinfusa prodotti finiti**

Il mangime, in stoccaggio nei silos dei prodotti finiti, viene travasato per caduta nelle cisterne degli autocarri specifici. Le celle sono dotate di proboscidi telescopiche atte a limitare l'emissione di polveri diffuse.

### **i. Insacco dei prodotti finiti**

Nello stabilimento è presente una linea di insacco, utilizzata per l'insacco in tagli da 50 o 25 Kg, di prodotto finito destinato alla distribuzione nell' isola.

La linea è costituita essenzialmente da una bilancia insacatrice sulla quale è montato un sistema di aspirazione e recupero delle polveri dai leverismi con filtro a n. 4 maniche (si veda planimetria generale Rev.03 denominata All 2b-2c-2d-2e, Punto di emissione E24).

A ridosso dell'insacatrice è montata una camera di aspirazione e recupero delle polveri che si propaga nell'ambiente di lavoro durante l'operazione.

### **j. Pulitura dei cereali**

Oltre ai mangimi composti la società commercializza anche parte delle materie prime acquisite, sottoponendole a un processo di pulitura da pietre, scarti e semi spezzati;

Il relativo impianto è alloggiato nell'edificio denominato "collegamento tra torre di lavorazione e dosaggio" e opera attraverso i seguenti macchinari:

Vagli, in cui il prodotto, proveniente da alcuni dei vicini silos di dosaggio, viene nettato anzitutto da scarti e pietre;



# PROVINCIA DI ORISTANO

## Settore Ambiente e Attività Produttive

Tarare applicate a valle di detti vagli, in cui sotto aspirazione il prodotto è separato dai semi spezzati e dalla gran parte della polvere;

Spazzolatrice che conclude il processo aspirando dal prodotto gli ultimi residui polverosi.

La Società ha comunicato di aver sostituito il vecchio impianto di pulitura cereali con uno costituito da una tarara a circuito chiuso (senza emissioni). Per tale motivo il punto di emissione E16 esistente asservito all'impianto di pulitura cereali è stato definitivamente dismesso. La dismissione ha previsto la rimozione della condotta convogliata in lamiera dell'emissione che si trovava integralmente all'interno della torre di lavorazione.

### k. Igienizzazione automezzi e silos

Tutti gli automezzi sono di proprietà di terze ditte che provvedono autonomamente al lavaggio ed eventuale disinfezione degli stessi. Presso lo stabilimento non si effettuano operazioni di sanificazione dei mezzi.

I silos delle materie prime, dei prodotti intermedi e prodotti finiti non presentano la necessità della disinfezione in quanto trattasi materiali vegetali che non sono vettori di agenti patogeni animali.

Nello specifico, i silos verticali non necessitano di alcuna operazione di pulizia in quanto sulle pareti verticali non si formano accumuli di residui; mentre nei silos orizzontali le operazioni di pulizia consistono in operazioni di spazzatura e aspirazione che viene effettuata con mezzo meccanico dedicato.

### Gestione dello stoccaggio olio di semi di palma di Biopower

L'attività di stoccaggio di olio di palma per conto terzi non viene più espletata dall'anno 2014, a causa dell'assenza di commesse.

Il Gestore con nota acquisita in data 29/06/2021 ha comunicato la totale dismissione dell'impianto di stoccaggio materie prime liquide a seguito della conclusione dei lavori di smantellamento e demolizione dei serbatoi di olio di palma.

## 5 MATERIE PRIME IMPIEGATE

Il Gestore nella scheda 2 indica di aver utilizzato le seguenti materie prime.

Descrizione	Tipo	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Consumo annuo 2018 (tonn.)	Consumo annuo capacità produttiva (tonn.)
Calcio (integratore minerale)	Materia ausiliaria	Mescola	solido	1.383,7	2.403,12



# PROVINCIA DI ORISTANO

## Settore Ambiente e Attività Produttive

Colina liquida	Materia grezza	Mescola	liquido	8,6	14,94
Gasolio (carburante)	Materia ausiliaria	Autotrazione e gruppo elettrogeno	liquido	19,1	33,17
Gasolio (combustibile)	Materia ausiliaria	Riscaldamento uffici e centralina mangimi	liquido	9,2	15,98
Granaglie sfuse sistemate in silos	Materia grezza	Macinazione	solido	69.898,0	121.394,14
Integratore minerale (fosfati)	Materia semi-lavorata	Mescola	solido	268,0	465,44
Integratori per mangimi (amminoacidi e vitamine)	Materia semi-lavorata	Mescola	Solidi/liquidi	265,0	460,23
Melasso	Materia grezza	Mescola	liquido	1.737,1	3.016,88
GPL	Materia ausiliaria	Centrale termica	liquido	263,0	456,76
Olio di soia	Materia grezza	Mescola	liquido	158,7	275,62
Olio di palma (olio vegetale)	Materia grezza	Mescola	liquido	298,5	518,41
Pre-miscele medicate	Materia semi-lavorata	Mescola	solido	0,0	0,0
Sacchi di carta	Materia ausiliaria	Confezionamento mangimi	solido	240,5	417,68
Sacchi in polipropilene	Materia ausiliaria	Confezionamento mangimi	solido	0	0

## 6 COMBUSTIBILI UTILIZZATI

Il Gestore nella scheda 2 indica di aver utilizzato i seguenti combustibili.

Combustibile	% S	Consumo annuo 2018 (kg)	Consumo annuo capacità produttiva (kg)
Gasolio	---	9.206	15.980
GPL	---	262.983	456.760

## 7 ENERGIA

### 7.1 Produzione di energia

La produzione di energia termica avviene mediante 2 generatori di vapore alimentati a GPL con potenzialità pari rispettivamente a 2650 e 2093 KW per una potenza complessiva di 4743 kW.

L'energia prodotta viene utilizzata per la produzione di vapore, utilizzato nella fase di miscelazione degli sfarinati, provenienti dai mulini, con gli integratori provenienti dal micromaster e dal minormaster. La miscela ottenuta, addizionata con il melasso, viene poi inviata alle cubettatrici.





# PROVINCIA DI ORISTANO

## Settore Ambiente e Attività Produttive

Ogni singolo gruppo termico è costituito da un bruciatore accoppiato con un corpo caldaia nel quale l'acqua viene vaporizzata all'interno di fasci tubieri e inviata, sotto forma di corrente di vapore in pressione, alla sezione di mescola. I due generatori vengono gestiti mediante una logica di funzionamento in parallelo modulando la potenza erogata in base alle effettive esigenze di produzione. In tal modo vengono ottenute le temperature necessarie ai fluidi vettori minimizzando il dispendio energetico.

La tabella seguente riassume le caratteristiche delle due caldaie.

Cod. Ident.	Marca Modello	Tipo di combustibile alimentazione	Potenza termica nominale [MW]	Tipo di bruciatore	Tipi di utilizzo:
G1	AHENA	GPL	2,650	EK EVO 6 G-E	produttivo
G2	TECNOVA POR	GPL	2,093	General Bruciatori ( AM 5 G AC)	produttivo

## 7.2 Consumi di energia

I consumi di energia elettrica sono dovuti all'impiego delle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche utilizzate nell'impianto e così riassunte:

- Mulino
- Cubettatrici
- Sistemi di movimentazione del materiale (redler, elevatori a tazze etc.)
- Valvole pneumatiche, sistemi di controllo e quadro comandi
- Estrattori d'aria a corredo dei sistemi di abbattimento delle polveri
- Sistemi di dosaggio delle materie prime
- Illuminazione interna ed esterna, apparecchiature uffici
- Impianto di trattamento acqua per produzione vapore
- Altre utenze minori

L'energia elettrica consumata per ciascuna utenza dipende dai relativi tempi di funzionamento che risultano molto variabili in relazione alla produzione e alla tipologia di materie prime lavorate e prodotti finali.

Il Gestore, in linea con le BAT di settore, a partire dal 2016 ha sostituito l'olio BTZ con il GPL, combustibile più economico e a minor impatto ambientale.

La tabella seguente riassume i valori degli indici di energia elettrica e termica, espressi come Kwhe/ton. prodotto e Kwht/ton prodotto, nel periodo 2010-2018.

Anno	Ind. En. Elettrica (Kwhe/ton. Prod.)	Ind. En. termica (Kwht/ton. Prod.)
<b>2010</b>	55,80	106,72



# PROVINCIA DI ORISTANO

## Settore Ambiente e Attività Produttive

2011	48,16	100,38
2012	41,15	104,94
2013	39,20	124,44
2014	50,23	94,64
2015	46,77	95,02
2016	52,13	72,89
2017	43,11	23,17
2018	41,34	21,02

## 8 QUADRO AMBIENTALE

### 8.1 Emissioni in atmosfera

#### 8.1.1 Emissioni convogliate

Nella tabella seguente è riportato il quadro riassuntivo dei punti di emissione convogliate all'interno dello stabilimento.

Nc.	Punto di emissione	CICLO PRODUTTIVO	Fase di Provenienza	Portata ( mc/h)	Velocità ( mis)	Durata media della emissione nelle 24 h (h)	Tipo di sostanze inquinanti presenti	Concentrazioni massime ng/hmc	Altezza di emissione dal suolo (m)	Ø camino (cm)	Sezione (mq)	direzione flusso	Tipo di impianto di abbattimento	D (m)	H (m)	nr. maniche	Superficie filtrante totale (mq)				
1	E4	MANGIMIFICIO	aspirazione torre di lavorazione	5.000	12,5	24	Polveri	30	51,5	45	0,159	V	FT	0,1	1,6	45	22,61				
2	E5	MANGIMIFICIO	raffreddatore cubettatrice	25.000	11,0	24	Polveri	30	51,5	95	0,708	V	CICLONE	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.				
3	E6	MANGIMIFICIO	raffreddatore cubettatrice	25.000	11,0	24	Polveri	30	51,5	90	0,636	V	CICLONE	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.				
4	E7	MANGIMIFICIO	raffreddatore cubettatrice	25.000	11,0	24	Polveri	30	51,5	90	0,636	V	CICLONE	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.				
5	E8	MANGIMIFICIO	aspirazione tramoggia scarico mulino Fragola MF 14 D33G	12.000	11,0	24	Polveri	30	51,5	50	0,196	V	FT	0,16	2	96	96,46				
6	E14	MANGIMIFICIO	recupero risulle	8.000	10,6	12	Polveri	30	36	40	0,126	O	FT	0,1	1,6	48	24,12				
7	E15	MANGIMIFICIO	aspirazione mescolatore	5.000	9,6	24	Polveri	30	30	45	0,159	O	FT	0,1	1,6	48	24,12				
8	E24	MANGIMIFICIO	Aspirazione da leverismi bilancia/ LINEA 4 insacco	7.000	15,5	12	Polveri	30	8	50	0,196	O	FT	1,1	1,2	9	37,30				
9	E29-1	CT1	Generatore vapore G 1 a GPL	6000	5,5	24	materiale particolare	5	8	90	0,636	V	N.P.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.				
							SOx	350				V						N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
							Nox	35				V						N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
10	E29-2	CT2	Generatore vapore G 2 a GPL	6000	4,2	24	materiale particolare	5	8	90	0,636	V	N.P.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.				
							SOx	350				V						N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
							Nox	35				V						N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

I punti E8 e E24 sono stati attivati a partire dal 05/07/2019 come autorizzato con determinazione n. 686 del 21/06/2019. Il monitoraggio in continuo delle emissioni non è previsto per nessun punto.

La seguente tabella, compilata dal Gestore secondo i Rapporti di Prova del 24 ottobre 2018, riporta i dati relativi alle emissioni convogliate sopra riassunte.



# PROVINCIA DI ORISTANO

## Settore Ambiente e Attività Produttive

Camino	Portata (M) Nm <sup>3</sup> /h	Inquinanti	Flusso di massa (M) kg/h	Flusso di massa (C) kg/anno	Concentrazione (M) mg/Nm <sup>3</sup>	% O <sub>2</sub>
E4	3.913	Polveri	0,0027	17,09	0,7	n.d.
E5	17.556	Polveri	0,1562	974,99	8,9	n.d.
E6	18.467	Polveri	0,1403	875,78	7,6	n.d.
E7	18.636	Polveri	0,0559	348,87	3	n.d.
E8	4.027	Polveri	0,0056	35,18	1,4	n.d.
E14	7.384	Polveri	0,0199	62,20	2,7	n.d.
E15	4.550	Polveri	0,0050	31,23	1,1	n.d.
E24	6.310	Polveri	0,0038	11,81	0,6	n.d.
E29-1	5.966	Materiale particellare	0,0095	59,56	1,6	n.d.
		SO <sub>x</sub>	0,0060	37,23	1,0	n.d.
		NO <sub>x</sub>	0,0477	297,82	8,0	n.d.
E29-2	5.626	Materiale particellare	0,0056	35,11	1,0	n.d.
		SO <sub>x</sub>	0,0113	70,21	2,0	n.d.
		NO <sub>x</sub>	0,0619	386,17	11,0	n.d.

Il punto E16 è stato dismesso.

## 8.2 Emissioni diffuse

Il Gestore indica le seguenti fonti di emissioni diffuse:

- Ricevimento materie prime su banchina (scarico navi)
- Ricevimento materie prime da automezzi
- Fase di trasporto delle materie prime sbarcate con i trasportatori a nastro dalla banchina portuale fino ai silos di stoccaggio verticali ed orizzontali
- Carico alla rinfusa prodotti finiti
- Transito degli automezzi nei piazzali e nelle vie di accesso

Il Gestore ha elaborato uno specifico Piano (All\_10\_Piano\_gest\_em\_diffuse\_REV.03) con lo scopo di individuare le fasi in cui si possono produrre emissioni diffuse e di applicare interventi tecnici e/o gestionali al fine di prevenire, ridurre ed evitare le suddette emissioni di materiale particellare nell'aria.



# PROVINCIA DI ORISTANO

## Settore Ambiente e Attività Produttive

### 9 SCARICHI IDRICI

Tutte le acque reflue provenienti dall'installazione sono recapitate nella condotta fognaria del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese (di seguito CIPOR). Nello specifico:

- Punto di scarico **S1**: recapita le acque reflue civili provenienti dai servizi igienici presenti nello stabilimento
- Punto di scarico **S2**: recapita le acque meteoriche captate dalla rete aziendale dello stabilimento e dell'area sosta camion.
- Punto di scarico **S3** (di nuova realizzazione): recapita le acque reflue generate dall'impianto di demineralizzazione della centrale termica per la produzione di vapore

L'azienda è in possesso dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dal CIPOR (All\_1l\_Rinnovo Aut scarico reti fognarie) valida fino al 25/01/2022.

#### 9.1 ACQUE METEORICHE

Lo stabilimento è dotato di una vasca tricamerale di trattamento (decantazione e disoleazione) avente volume complessivo di circa 33 mc (11 mc per vano) e volume utile al trattamento pari a circa 12 mc a servizio della rete fognaria aziendale. Tale vasca è ubicata a valle della rete di raccolta delle acque bianche, prima del pozzetto di immissione nel collettore fognario del CIPOR.

La vasca è dotata di valvole di intercettazione di emergenza a monte e a valle del sistema comandabili manualmente mediante volantino. Tali valvole servono a garantire l'intercettazione della rete di raccolta in caso di eventuali emergenze presso lo stabilimento (incendio, sversamenti accidentali etc.) al fine di evitare l'immissione di sostanze inquinanti nel collettore fognario consortile qualora fosse necessario.

In caso di emergenza infatti, la procedura aziendale prevede l'intervento immediato sulla valvola a valle, al fine di garantire la protezione dell'impianto di depurazione recettore, successivamente si interviene sulla valvola di intercettazione a monte delle vasche.

La tabella seguente riassume il calcolo del volume delle acque di prima pioggia effettuato dal Gestore.

Superficie tot impermeabilizzata	66.366 mq
Superficie impermeabilizzata scoperta	44.283 mq
Volume di prima pioggia 5 mm	225,84 mc

In accordo con le disposizioni del Capo V della Direttiva Regionale "Disciplina degli scarichi" (Delibera n. 69/25 del 10.12.2008), le acque meteoriche ricadenti nell'area sosta camion, avente una superficie inferiore ai 1000 mq, non necessitano di preventivo trattamento prima dello scarico nella rete consortile (Punto di scarico S2).



# PROVINCIA DI ORISTANO

## Settore Ambiente e Attività Produttive

### 9.2 SCARICO DELL'IMPIANTO DI DEMINERALIZZAZIONE

Le acque reflue generate dall'impianto di mineralizzazione, attualmente convogliate nel punto di scarico S2, dovranno essere inviate alla rete consortile separatamente dalle acque meteoriche in un nuovo punto di scarico dedicato (punto di scarico S3), nel rispetto dei limiti tabellari e delle prescrizioni previste dall'autorizzazione allo scarico nella rete consortile rilasciata dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese.

### 10 RIFIUTI

L'azienda attua la gestione del deposito temporaneo dei rifiuti secondo il criterio volumetrico, a partire dal 05/11/2016. A tal fine ha individuato delle specifiche zone di stoccaggio.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rifiuti prodotti nel 2018.

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità annua prodotta (kg)	Fase di provenienza	Stoccaggio		
					N° area	Modalità	Destinazione
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Liquido	410	Manutenzione ordinaria	R3	Contenitore specifico a doppia parete	R13
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Solido	22	Manutenzione ordinaria	R3	Contenitore ermetico	R13
16 01 07*	Filtri dell'olio	Solido	42	Manutenzione ordinaria	R3	Contenitore ermetico	R13
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Liquido	---	Laboratorio chimico interno	R3	Contenitore ermetico	D15
16 06 01*	Batterie al piombo	Solido	---	Manutenzione ordinaria	R8	Contenitore ermetico	R13
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	Liquido	---	Manutenzione ordinaria	R3	Contenitore ermetico	R13
16 10 01	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	Liquido	---	Laboratorio chimico interno	R11	Contenitore in cartone	R13
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel	Liquido	6.710	Manutenzione straordinaria	n.d.	---	R13
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Solido	740	Intero ciclo produttivo	R3	Contenitore ermetico	R13
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	Solido	210	Manutenzione ordinaria	R3	Contenitore ermetico	R13
05 01 03*	Morchie depositate sul fondo di serbatoi	Fangoso palabile	45.910	Manutenzione straordinaria	n.d.	---	D15
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da	Solido	420	Manutenzione ordinaria	R3	Contenitore ermetico	D15



# PROVINCIA DI ORISTANO

## Settore Ambiente e Attività Produttive

	sostanze pericolose						
17 05 03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Solido	292.450	Manutenzione straordinaria	n.d.	---	D15/R13
16 05 04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Solido	35	Laboratorio chimico interno	R11	Contenitore ermetico	R13
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Solido	820	Manutenzione straordinaria	n.d.	---	R13
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Solido	750	Manutenzione ordinaria	R3	Contenitore ermetico	D15
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Solido	970	Manutenzione straordinaria	n.d.	---	D15
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido	27.230	Intero ciclo produttivo	R4	Cassone scarrabile/ Big bags	R13
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	Liquido	---	Laboratorio chimico interno	R11	Contenitore ermetico	R13
17 04 05	Ferro e acciaio	Solido	165.410	Manutenzione straordinaria	R1	Platea impermeabilizzata in cls confinata scoperta con bacino di contenimento	R13
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	Solido	21.400	Manutenzione ordinaria	R2	Cassone scarrabile	D15
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	Liquido	---	Manutenzione ordinaria	R6	---	R13
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	Liquido	70.000	Manutenzione ordinaria	R6	---	D15
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	Solido	45.180	Manutenzione straordinaria	R7	In cumuli alla rinfusa	D15
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Solido	---	Manutenzione ordinaria	R3	Contenitore ermetico	R13
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Liquido	20.000	Manutenzione ordinaria	R5	Trattamento reflui	D15
16 01 19	Plastica	Solido	---	Manutenzione ordinaria	n.d.	---	R13
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Solido	100	Manutenzione ordinaria	R8	Contenitore metallico	R13





# PROVINCIA DI ORISTANO

## Settore Ambiente e Attività Produttive

08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Solido	40	Ufficio	R10	Contenitore in cartone	R13
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	Solido	14	Manutenzione ordinaria	R9	Contenitore metallico	R13
17 01 01	Cemento	Solido	62.930	Manutenzione straordinaria	n.d.	---	D15
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	Solido	223.930	Manutenzione straordinaria	n.d.	---	D15/R13
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	Solido	180	Manutenzione straordinaria	n.d.	---	D15
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	Liquido	31.300	Laboratorio chimico interno	R11	Contenitore ermetico	R13

### 11 EMISSIONI SONORE

Il Gestore effettua con frequenza biennale la Valutazione di Impatto acustico, secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato.

Dagli elaborati prodotti si evince che i valori limite di immissione diurni e notturni vengono rispettati.

### 12 ETERNIT

Nell'azienda sono presenti 3 capannoni (Capannone 6, 7 e 8) con copertura in fibra cemento-amianto. I capannoni n.1, n.2, n.3, n.4 e n.5 sono stati bonificati con la rimozione completa di tutte le lastre tra il 2011 e il 2017.

Dalla Valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento – amianto, rilasciata in data 13/11/2018, si evince che le coperture dei capannoni in fibra cemento-amianto risultano essere in discreto stato di conservazione con la presenza di rarissime piccole crepe in alcuni capannoni.

Secondo quanto stabilito dal cronoprogramma, la bonifica delle coperture dei capannoni sarà effettuata nel rispetto delle tempistiche riportate.

Capannone n°	Denominazione	Data
6	Magazzino mangimi in sacchi	31/12/2025
7	Insacco mangime	31/12/2023
8	Carico mangime in sacchi	31/12/2025

Il Gestore effettua la ripetizione delle valutazioni con periodicità annuale, come nel Piano Monitoraggio e Controllo, alternando le seguenti modalità di analisi: valutazione da ditta esterna con modalità secondo le disposizioni vigenti (ispezione diretta e metodo UNI 10680 metodo a strappo) e autovalutazione visiva.



# PROVINCIA DI ORISTANO

---

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

### **13 APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (BEST AVAILABLE TECHNIQUES)**

Con la Decisione di esecuzione (UE) 2019/2031 del 12 novembre 2019 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 dicembre 2019 – L. 313/60) la Commissione ha stabilito le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE, relativa alle emissioni industriali.

Il Gestore ha effettuato una valutazione circa l'applicazione delle BAT-Conclusions da cui risulta che ad oggi non siano state applicate le seguenti due BAT previste dal sopra richiamato documento:

- Attuazione di un sistema di gestione ambientale SGA
- Adozione di un Piano di efficienza energetica

Pertanto, al fine di migliorare le prestazioni ambientali dell'installazione, il gestore è tenuto ad adottare i seguenti elaborati:

- a. Sistema di gestione ambientale (SGA), elaborato secondo quanto riportato al paragrafo 9 dell'allegato B al presente atto e alle osservazioni formulate nel verbale della conferenza di servizi del 14/07/2021;
- b. Piano di efficientamento energetico finalizzato alla valutazione dei consumi energetici dell'installazione, l'individuazione di precisi obiettivi di miglioramento e la programmazione degli interventi necessari per il loro conseguimento. Il Piano dovrà essere aggiornato con frequenza triennale dopo l'effettuazione di un Audit Energetico.

### **14. ELENCO ELEBORATI ISTANZA RIESAME AIA**

Ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, la Società Martini S.p.A. ha presentato in data 08/08/2019, acquisita con prot.n. 12889-12290-12891-12897-12898, la seguente documentazione

Scheda 1 - Informazioni generali

Scheda 2 - Dati e notizie sul complesso IPPC

Scheda 3 - Proposta impiantistica ed impatti ambientali

Scheda 4 - Dati e notizie sul complesso IPPC da autorizzare

Scheda 5 - Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio e controllo (PMC)

#### **Allegati alla scheda 1:**

- 1a Certificato Camera di Commercio
- 1d Estratto topografico in scala 1:25000 o 1:10000 (IGM o CTR)
- 1e Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000
- 1f Stralcio del PUC/PRG in scala 1:2000 o 1:4000
- 1g Zonizzazione acustica comunale



# PROVINCIA DI ORISTANO

---

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

- 1l Autorizzazione allo scarico delle acque
- 1o Certificato Prevenzione Incendi
- 1r Schemi a blocchi

### **Allegati alla scheda 2:**

- 2a Relazione tecnica dei processi produttivi;
- 2b Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica;
- 2c Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera;
- 2d Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica;
- 2e Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;
- 2f Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore (incluso nell'allegato 2g);
- 2g Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico;
- 2h Copia della documentazione prevista per la gestione dei rifiuti.
- Allegati alla scheda 3:
- 3a Relazione tecnica su dati e modelli meteorologici

### **Allegati alla scheda 5:**

- 5a Descrizione delle modalità di gestione ambientale
- 5b Piano di monitoraggio
- Attestazione pagamento costi istruttoria (All\_1\_Attestazione\_pagamento\_costi\_istruttoria)
- Carta d'identità di Carla Marini (All\_2\_C.Id\_Carla\_Martini\_scad\_2020)
- Dichiarazione sostitutiva sull'assolvimento dell'imposta di bollo (All\_3\_Dich\_Sost\_Mod\_Marca\_Bollo)
- Calcolo tariffa istruttoria AIA (All\_4\_Modello\_costo\_istruttoria\_AIA)
- Tabella riassuntiva sull'adozione delle Migliori tecniche disponibili con riferimento al "Best Available Techniques (BAT) Reference Document in the Food, Drink and Milk Industries Final Draft (October 2018)" (All\_5\_Tabella\_BAT\_Food\_Industries)
- Tabella riassuntiva sull'adozione delle Migliori tecniche disponibili con riferimento al "Reference Document on Best Available Techniques for Energy Efficiency - February 2009"



# PROVINCIA DI ORISTANO

---

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

- (All\_6\_Tabella\_BAT\_Energy)
- All\_7\_QRE\_Rev.09
- Sintesi non tecnica (All\_8\_Sintesi\_non\_tecnica)
- Piano di gestione delle superfici di dilavamento e delle acque meteoriche - Rev.02 agosto 2019
- (All\_9\_Piano\_gest\_acque\_meteoriche\_REV.02)
- Piano di gestione delle emissioni diffuse - Rev.03 agosto 2019
- (All\_10\_Piano\_gest\_em\_diffuse\_REV.03)
- Piano di gestione delle emergenze ambientali - Rev.03 agosto 2019
- (All\_11\_Piano\_gest\_em\_ambientali\_REV.03)
- Verifica preliminare obbligo relazione di riferimento sullo stato del sito (All\_12\_Stato del sito\_Verifica obbligo relazione)
- Valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto
- (All\_13\_Martini\_Santa\_Giusta\_OR\_Val.Cop.CementoAmianto)
- Planimetria impianto (All\_14\_Planimetria\_agg\_superfici\_dilavamento\_REV.03)

**A seguito della richiesta di integrazioni il Gestore ha presentato in data 31/10/2019 con prot. n. 17146 e n. 17142, la seguente documentazione:**

- Martini\_Spa\_trasm\_integrni\_ver\_prel.pdf
- All\_1\_SCHEDA 1 Informaz generali\_REV01
- All\_2\_SCHEDA 2 Dati impianto\_REV01
- All\_3\_SCHEDA 3 Effetti Ambientali\_REV01
- All\_4\_Martini\_Spa\_OR\_calcolo\_tar\_riesame.xls
- All\_1a\_2016.12.05\_Martini SPA visura
- All\_1b\_Dichiaraz. sostit.proprietà sito
- All\_1h\_Martin\_conc\_edilizie
- All\_1i\_Schede di sicurezza
- All\_1l\_Rinnovo Aut scarico reti fognarie
- All\_1r\_Schema a blocchi\_REV01
- All\_3e\_Rid rec ed eliminazione rifiuti\_ver accettabilità
- All\_3f\_Martini\_Spa\_Audit\_energetico\_2016
- All\_3g\_Martini\_Spa\_Analisi di rischio

**Contestualmente alla comunicazione di dismissione del punto di emissione E16 (cfr. 3.1), la Martini S.p.a. ha inviato in data 10/08/2020 ed acquisiti agli atti con prot. n. 10350, i seguenti elaborati in sostituzione di quanto già trasmesso per il procedimento di riesame:**

- All\_2a\_Relazione tecnica datata 06/08/2020 (sostituisce All\_2a\_Relazione tecnica datata



# PROVINCIA DI ORISTANO

---

## *Settore Ambiente e Attività Produttive*

- 06/08/2019 trasmessa col riesame)
- All\_2f\_Planimetria\_sorgenti\_rumore\_03.08.2020.pdf.p7m (sostituisce
- All\_2f\_Planimetria\_sorgenti\_rumore\_A0.pdf.p7m datata 06/08/2019 trasmessa col riesame)
- Planimetrie\_all.2b-2c-2d-2e\_03/08/2020.pdf.p7m (sostituisce Planimetrie\_all.2b-2c-2d-2e\_A0.pdf.p7m datata 06/08/2019 trasmessa col riesame)
- All\_5b\_PMC\_Rev.06\_06.08.2020 (sostituisce ed annulla All\_5b\_PMC\_REV.05\_04.12.2018 trasmessa col riesame)
- All\_7\_QRE\_Rev.10.p7m (sostituisce All\_7\_QRE\_Rev.09.p7m trasmessa col riesame)
- SCHEDA 2 Dati impianto\_06.08.2020.pdf

**Contestualmente alla comunicazione di avvio delle attività di demolizione dei silos in disuso (cfr. 3.1), acquisita agli atti in data 26/11/2020 con prot. n. 15600 la Martini S.p.a. ha inviato i seguenti elaborati:**

- Allegato\_1\_notifica\_deposito\_SUAPE\_MRTFBA50H16C573Z-16112020-2216.240414-32713692.pdf
- Allegato\_2\_Planimetria\_area\_cantiere+depositi\_rifiuti.pdf
- Allegato\_3\_Potenza\_sonora\_attrezzature\_Stralcio\_POS.pdf
- Allegato\_4\_area\_cantiere\_distanze\_confine\_aziendali.pdf
- Allegato\_5\_Rich\_deroga\_acustica\_SUAP\_Comune\_Santa\_Giusta.pdf
- Allegato\_6\_Cronoprogramma\_lavori.pdf
- ALL01 relazione tecnica.pdf.p7m
- TAV\_01\_inquadramento.dwf.p7m
- TAV\_02\_stato\_attuale.dwf.p7m
- TAV\_03\_stato\_demolizioni.dwf.p7m
- TAV\_04\_stato\_progetto.dwf.p7m

**In data 26/03/2021 con nota prot. n. 5703 a seguito della prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 03/03/2021, il Gestore trasmette i seguenti elaborati:**

- Nota "Trasmissione integrazioni a seguito di ricezione Verbale CdS del 03/03/2021, Vs.
- PEC (Rif: 2021/5117 PROT)"
- 2. Planimetria all.2b-2c-2d-2e datata 19/03/2021
- 3. PMC Rev.07 marzo 2021
- 4. PME diffuse Rev. 03 marzo 2021
- 5. Planimetria ubicazione depositi PME diffuse Rev.03 –marzo 2021
- 6. Valutazione applicazione BAT-C aggiornata
- 7. Scheda 3 aggiornata – Proposta impiantistica ed impatti ambientali



# PROVINCIA DI ORISTANO

---

*Settore Ambiente e Attività Produttive*

- 8. Schede di sicurezza aggiornate

IL DIRIGENTE  
(Dott.ssa Anna Paola Maria Iacuzzi)

Funzionario: OBINU PIERANGELA  
Dirigente: \${documentRoot.determina.FIRMATARIO}